

## **L'AQUILA: "PIETRA D'INCIAMPO" IN RICORDO DEL DEPORTATO DELLA PERGOLA**

*L'AQUILA - "Questa pietra d'inciampo deve essere un 'inciampo' per tutti i ragazzi aquilani e non, come monito per quello che è accaduto durante la Shoah, affinché non si ripeta mai più; una simile nefandezza";*

*Esordisce così il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, durante la manifestazione per la deposizione della "pietra d'inciampo" dedicata a Giulio Della Pergola, ebreo deportato dall'Aquila, unico deceduto aquilano nei campi di sterminio nazisti.*

*L'evento si è svolto stamattina in piazza Duomo ed è stato voluto e organizzato dal museo storico della Liberazione, la federazione delle Amicizie ebraico-cristiane d'Italia; l'Associazione nazionale ex deportati; l'Associazione nazionale ex internati e la fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea, con il patrocinio dell'Unione delle comunità ebraiche italiane e della Comunità ebraica di Roma.*

*"Giulio Della Pergola era un uomo come noi" - afferma il sindaco - che aveva una bottega dietro piazza Duomo, e sarebbe potuto essere nostro padre o nostro nonno. Questa pietra ora sarà ricoperta dalle impalcature per la ricostruzione e diventerà un elemento imprescindibile della nostra città";*

*A sistemare la pietra è stato proprio il suo ideatore, Gunter Demning, artista tedesco che, nascosto sotto un cappello da cowboy ha apposto la pietra incisa e l'ha spatolata con il cemento.*

*In merito all'iniziativa anche l'assessore alle Politiche sociali Stefania Pezzopane dichiara che "l'itinerario della pietra d'inciampo si conclude proprio qui, è una pietra che è un vero inciampo, un inciampo morale, un colpo al cuore, il ricordo dell'olocausto. Questo è un percorso iniziato in tutta Europa che è continuato a Roma con l'installazione di 72 pietre della memoria e si conclude all'Aquila";*

*"Per noi aquilani, in particolare" - prosegue l'assessore - la storia è molto importante, perché proprio dalla storia si ricostruisce il futuro e questo vale doppio perché anche noi dobbiamo ricostruire la nostra identità. Deve essere una nuova storia che non può essere sradicata dalle profonde radici della tradizione";*

*L'evento è stato concluso con la lettura di una lettera scritta da Corrado Vivanti, nipote di Della Pergola, e letta dal pronipote Alessandro Vivanti. (s.cia.)*

12 Gennaio 2012



<https://abruzzoweb.it/laquila-pietra-dinciampo-in-ricordo-del-deportato-della-pergola/>